

SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE (SMA)

Scuola di Studi Umanistici e della Formazione

CdS SCIENZE UMANISTICHE PER LA COMUNICAZIONE

Composizione del Gruppo di Riesame

- [Prof.ssa Benedetta Baldi](#) (Presidente del CdS, Responsabile del Riesame)
- [Prof. Neri Binazzi](#) (Responsabile AQ, Docente del CdS)
- [Prof.ssa Maria Chiara Barbieri](#) (Docente del CdS)
- [Dott.ssa Donata Cioni](#) (Personale Amministrativo)
- Dott.ssa Laura Scarpellini (laura.scarpellini@humancompany.com; Membro del Comitato d'Indirizzo)
- [Dott.ssa Irene Micali](#) (Responsabile Stage e Placement Master in Pubblicità istituzionale, comunicazione multimediale e creazione di eventi)
- Michele Sperduto (michele.sperduto@stud.unifi.it; studente del CdS in Scienze umanistiche per la Comunicazione)

Discussione telematica Scheda di Monitoraggio annuale Gruppo di Riesame
12 novembre 2019

Discussione Scheda di Monitoraggio annuale Consiglio di CdS del 25
novembre 2019 punto 3 OdG

Come emerge dai dati relativi agli avvisi di carriera (288 per il CdS, contro i 190 per l'Area) e da quelli delle immatricolazioni pure (246 per il CdS, contro i 152 per l'Area), il CdS in Scienze umanistiche per la comunicazione si dimostra sempre particolarmente attrattivo in fase di immatricolazione. Il totale degli iscritti nel 2018 (iC00d) risulta di 970 unità per il CdS (a fronte di 588 per l'Area); sempre nel 2018 il numero dei laureati è di 147, oltre la metà dei quali (76 laureati di CdS – pari al 51,7%) consegue il titolo entro la normale

durata del corso (a fronte dei 92 laureati che costituiscono il dato di Area, dei quali 49 regolari, corrispondenti al 53,4%).

Gli indicatori per la valutazione della didattica (Gruppo A) disponibili al 28/09/2019 mostrano che il parametro relativo all'acquisizione di 40 cfu nell'a.s. (iC01) è in calo rispetto ai valori precedenti (37,6%) e molto inferiore rispetto sia al dato di Area (52,9%) sia a quello nazionale (58%). Come riportato sopra, la percentuale di laureati entro la normale durata del corso (iC02) è in linea con la media di Area (51,7% CdS – 53,4% Area). I dati AlmaLaurea 2019 (aggiornati ad aprile 2019) segnalano un 67% di laureati in corso contro una media di Ateneo per le lauree triennali del 61%. Per quanto riguarda l'indicatore iC05, relativo al rapporto tra studenti regolari e docenti, notiamo anche per il 2018 un forte scarto tra il nostro rapporto (49,4%), quello di Area (23,8%) e quello nazionale (30,1%). I risultati relativi agli indicatori di occupazione a un anno dalla laurea (iC06 e iC06BIS) si mostrano in linea con i dati di Area e con quelli nazionali. Gli ultimi dati AlmaLaurea 2019 (aggiornati ad aprile 2019) mostrano un tasso di occupazione a 1 anno dalla laurea pari al 41% (contro il 33% della media di Ateneo); il dato risulta ancora più incoraggiante se si tiene conto che dal calcolo sono stati esclusi coloro i quali risultavano già occupati al momento della laurea (49 su 108 laureati e 84 intervistati). In merito all'iC08, notiamo che la percentuale dei docenti di ruolo dei SSD di base e caratterizzanti è invariata rispetto ai dati del 2017 (88,9%) e allineata ai valori di Area (90,3%) e superiore a quelli nazionali (84,7%).

Gli indicatori di internazionalizzazione (Gruppo B) fotografano un dato molto positivo rispetto ai cfu conseguiti all'estero (iC10) che risultano perfettamente in linea con la media di area e nazionale per la classe (11,8% CdS – 11,9% Area – 12,1% nazionali). Per l'a.a. 2017/2018 l'Ufficio Relazioni internazionali dell'Ateneo registra 9 studenti che hanno effettuato l'Erasmus e 271 cfu totali conseguiti + 1 Traineeship; per l'a.a. 2018/2019 al momento risultano 6 studenti (144 cfu) + 1 Traineeship. Secondo i dati AlmaLaurea 2019 (aggiornati ad aprile 2019) l'8% dei laureati del CdS hanno studiato all'estero (contro il 7% delle triennali di Ateneo).

Rispetto agli ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (Gruppo E) osserviamo che la percentuale di studenti che proseguono al I anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 40 cfu al I anno (iC16) sono il 53,1% contro il 46,9% di Area e il 51,8% nazionale mentre la percentuale di studenti che proseguono al I anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno i 2/3 di cfu al I anno (iC16BIS) sono il 53,4% per il CdS (contro il 47,1% Area e il 52,1% nazionale). L'indicatore iC18, che registra la percentuale di laureati che si iscriverebbero nuovamente allo stesso CdS, mostra percentuali sempre

inferiori rispetto ai dati di area e nazionali anche se i laureati complessivamente soddisfatti del CdS (iC25) sono in aumento rispetto ai dati precedenti (78%) anche se inferiori rispetto a quelli di area e nazionali (87%). Su questo stesso punto, i dati AlmaLaurea 2019 (aggiornati ad aprile 2019) riportano un giudizio complessivamente positivo per il CdS (80%) e per l'Ateneo (89%).

Tra gli *Indicatori di Approfondimento* dedicati a *Percorso di studio e regolarità delle carriere*, quello relativo agli abbandoni (iC24) evidenzia una percentuale sempre molto elevata (36,6%), sebbene in linea con i dati di Area (35,6%).

Tra gli *Indicatori di Approfondimento* dedicati a *Soddisfazione e occupabilità*, quello relativo alla soddisfazione (iC25) mostra valori in aumento di 4 punti percentuali rispetto alla precedente valutazione e vede i 4/5 degli studenti del CdS complessivamente soddisfatti.

Tra gli *Indicatori di Approfondimento* dedicati a *Consistenza e Qualificazione del corpo docente*, il Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo pesato per ora di docenza (iC27) mostra per il nostro CdS un indice di 147 (contro il 44,5 di Area e il 56,3 nazionale); a sua volta il Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, pesato per le ore di docenza (iC28) mostra per il nostro CdS un Indice di 112,2 (contro il 43,6 di Area e il 61,8 nazionale). Si continua dunque a evidenziare ancora uno scarto particolarmente marcato degli Indici del CdS rispetto ai dati di Area e a quelli nazionali: un dato che suggerisce una forte richiesta di potenziamento delle risorse di docenza per il corso anche in corrispondenza dei dati in crescita relativi alle nuove iscrizioni.